

PP09 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Paola Angelini, Monica Soracase

Contesto

La Commissione Lancet su salute e inquinamento afferma che l'inquinamento nel suo complesso ha causato nel mondo 9 milioni di morti premature nel 2015. L'inquinamento atmosferico outdoor e indoor è responsabile di circa 6,5 milioni di morti premature, numero paragonabile ai 7 milioni dovuti al fumo di tabacco.

In Emilia-Romagna, il particolato sottile (PM2.5) primario è prodotto soprattutto dal traffico e trasporti (45%) e dal riscaldamento civile (40%). La maggior parte delle polveri è però di origine secondaria, prodotta dalle trasformazioni che subiscono gli inquinanti in atmosfera. Pur con fluttuazioni annue dettate dalle condizioni meteorologiche, la popolazione residente in Emilia-Romagna è esposta a concentrazioni di PM2.5 superiori ai limiti normativi; più del 90% risiede in aree esposte a valori superiori a 10 microg/m³.

Nel 2018, la popolazione esposta agli impianti di trattamento dei rifiuti in Emilia-Romagna si attesta intorno al 2,7% della popolazione totale, in linea con il dato europeo. Si stima che in regione i DALYs persi per esposizione ad impianti di trattamento rifiuti sono diminuiti del 23% dal 2008 al 2018.

Il tema ambientale è legato a quello delle disuguaglianze come indica il Rapporto *WHO Environmental Health Inequalities in Europe (2019)* di cui un capitolo è dedicato all'ambiente urbano perché la forma delle città e la loro qualità ambientale sono importanti per creare contesti salutogenici, ma anche per mitigare le disuguaglianze.

Le politiche europee in tema di ambiente e salute e l'impegno internazionale hanno segnato un cambio di visione, ponendo l'accento sul fatto che la prevenzione dei rischi per la salute non può prescindere dalla protezione dell'ambiente. In Emilia-Romagna il percorso di integrazione tra settore ambientale e sanitario è stato intrapreso anni fa e si è consolidato nel corso del tempo con progetti di livello regionale (Monitor e Supersito) e nazionale finanziati dal CCM-Ministero della Salute.

Obiettivi

Il Programma intende proseguire il percorso sulla tematica ambiente e salute avviato con i precedenti PRP e rafforzare l'approccio intersettoriale, favorendo e consolidando la rete di collaborazioni tra direzioni degli assessorati regionali, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Arpae.

Dei numerosi obiettivi specifici declinati si sottolineano quelli sulla sorveglianza epidemiologica della popolazione esposta ad inquinamento atmosferico e quello sull'*Urban health* che è legato alla L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", una norma che rappresenta un cambiamento di prospettiva, promuovendo la rigenerazione degli ambienti urbani secondo criteri di sostenibilità e di accrescimento della vivibilità.

Azioni

- Costituzione della Rete regionale integrata ambiente e salute per presidiare l'implementazione del programma e supportare con un approccio integrato ambiente e salute la gestione di eventuali criticità e problematiche ambientali.
- Attivazione di una Sorveglianza epidemiologica e studio degli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute.
- Promozione di interventi intersettoriali per vivibilità, salute e benessere urbano in collaborazione con il servizio Pianificazione territoriale e urbanistica.
- Potenziamento delle azioni di prevenzione in materia di acque destinate al consumo umano.
- Promozione di buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità.
- Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della Valutazione di impatto sanitario (VIS).
- Supporto intersettoriale alle pianificazioni compreso l'aggiornamento del Piano amianto.